



Lunedì 21/03/2022

Riparazione per ingiusta detenzione e silenzio serbato dall'indagato in sede di interrogatorio

A cura di: AteneoWeb S.r.l.

A seguito della modifica dell'art. 314, comma 1, del Codice di procedura penale ad opera dell'art. 4, comma 4, lett b), d.lgs. n. 188/2021, il silenzio serbato dall'indagato in sede di interrogatorio non incide al fine dell'accertamento dell'eventuale colpa grave ostativa al riconoscimento del diritto alla riparazione. Così si è pronunciata la Corte di Cassazione, Sezione IV Penale, nella Sentenza n. 8616 dell'8 febbraio 2022, esprimendosi in tema di riparazione per ingiusta detenzione.

Nella sentenza la Cassazione definisce "chiara" l'opzione del legislatore: "si in tal modo inteso adeguare la normativa nazionale alle disposizioni della Direttiva (UD 2016/343 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2016, sul rafforzamento di alcuni aspetti della presunzione di innocenza e del diritto di presenziare al processo nei procedimenti penali, con specifico riferimento, per quanto di rilievo nel caso all'esame, alla emanazione di norme comuni sulla protezione dei diritti procedurali di indagati e imputati".

<https://www.cortedicassazione.it>